

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5614 del 05/12/2019
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN VIA MALAGOLI IN COMUNE DI REGGIOLO (RE), DITTA:IRETI SPA. PRATICA:REPPA5111.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5725 del 02/12/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico”);

PRESO ATTO che:

- con domanda, assunta al prot. n. PG/2015/0838071 del 20/11/2015, Iren Emilia Spa, c.f. 01791490343, ha richiesto il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Reggiolo (RE), Via Malagoli, ad uso lavaggio parti meccaniche dell'impianto di depurazione acque reflue, servizi igienici e ufficio del personale addetto, per

- docce di sicurezza ed irrigazione delle siepi adiacenti all'impianto, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita a Enia Spa, c.f. 02346610344 con det. 16794/2007 (cod. pratica REPPA5111);
- con nota prot n. 02297 del 20/08/2010 la ditta Iren Emilia Spa ha esplicitato che le è stato conferito il ramo d'azienda che si occupa della gestione dell'impianto di depurazione prima in capo a Enia Spa, precedente intestataria della concessione;
 - con domanda, assunta al prot. n. PGRE/2016/6120 del 08/06/2016, Ireti Spa, c.f. 01791490343, ha richiesto di avere la titolarità della predetta concessione cod. pratica REPPA5111;
 - da certificazione notarile del 29/12/2015 si evince che la società Iren Emilia Spa, c.f. 01791490343 ha variato denominazione sociale in Ireti Spa, c.f. 01791490343;

PRESO INOLTRE ATTO che le opere di prelievo sono ubicate al fg. n. 30 mapp. n. 94 (ex 51) nel Comune di Reggiolo (RE) in Via Malagoli, su terreno di proprietà di Agac Infrastrutture Spa, consenziente a tale occupazione con nota assunta al prot. n. PG/2019/155565 del 10/10/2019 a firma del Dott. Alessandro Verona in qualità di legale rappresentante della società Agac Infrastrutture Spa, C.F. 02153150350.

Le tre opere di presa hanno le seguenti caratteristiche:

- pozzo 1 (cod. risorsa REA5807): profondità m. 30, portata massima di esercizio pari a l/s 1,50, volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.670,00, coordinate UTM RER: X: 640.973; Y: 974.389;
- pozzo 2 (cod. risorsa REA5857): profondità m. 40, portata massima di esercizio pari a l/s 1,50, volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.670,00, coordinate UTM RER: X: 641.063; Y: 974.269;
- pozzo 3 (cod. risorsa REA6431): profondità m. 115, portata massima di esercizio pari a l/s 4,00, volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.884,00, coordinate UTM RER: X: 640.958; Y: 974.355;

- la portata massima complessiva dei 3 pozzi risulta pari a 7 l/s e il volume complessivo pari a 11.224,00 mc/a;
- destinazione della risorsa ad uso lavaggio parti meccaniche dell'impianto di depurazione acque reflue, servizi igienici e ufficio del personale addetto, per docce di sicurezza ed irrigazione delle siepi adiacenti all'impianto;

VISTA l'integrazione documentale, assunta al prot. n. PG/2019/155565 del 10/10/2019, con cui Ireti Spa ha comunicato di utilizzare solo il pozzo 3 (cod. risorsa REA6431), in quanto gli altri 2 pozzi sono insabbiati e ha manifestato la volontà di tombarli;

DATO ATTO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ai sensi degli artt. 27, 28 e 31, r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che:

- la disattivazione dei due pozzi (codice risorsa REA5807 e REA5857) comporta una riduzione del prelievo da 11.224,00 mc/a a 7.884,00 mc/a e della portata da 7,00 l/s a 4,00 l/s rispetto a quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla det. 16794/2007;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni", ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO che per la concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2019, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 30/10/2019 la somma pari a 104,50 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito da Enia Spa in data 03/10/2007, nella misura di 136,70 euro e in data 13/12/2007, nella misura di 8,80 euro;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, di prescrivere il ripristino dello stato dei luoghi con il tombamento delle due opere di presa inattive codice risorsa REA5857 e REA5807 e che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione relativa al pozzo codice risorsa REA6431, cod. pratica REPPA5111;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Ireti Spa, c.f. 01791490343, il rinnovo della concessione con cambio di titolarità e variante in diminuzione del prelievo e della portata per la derivazione di acque pubbliche sotterranee cod. pratica REPPA5111, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 1 pozzo (cod. risorsa REA6431) avente profondità di m 115;
- ubicazione del prelievo: Comune di Reggiolo (RE), Via Malagoli, su terreno di proprietà di Agac Spa, consenziente a tale occupazione, censito al fg. n. 30, mapp. n. 94 (ex 51); coordinate UTM RER X: 640.958; Y: 974.355;
- destinazione della risorsa ad uso lavaggio parti meccaniche dell'impianto di depurazione acque reflue, servizi igienici e ufficio del personale addetto, per docce di sicurezza ed irrigazione delle siepi adiacenti all'impianto;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.884,00;

2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 24/10/2019;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 164,72 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di stabilire che entro **60 giorni** dalla data del presente atto la concessionaria provveda al tombamento dei 2 pozzi inattivi codice risorsa REA5857e REA5807 sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 8 del disciplinare allegato alla presente determinazione;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA

ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Ireti Spa, c.f. 01791490343 (cod. REPPA5111).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (cod. risorsa REA6431) avente profondità di m 115,00, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 125 (da 0 a - 40 m) e 7 mm (da -40 a -110 m), equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 4,0, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra -109 metri e -115 metri dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Reggiolo (RE), Via Malagoli, su terreno di proprietà di Agac Spa, consenziente a tale occupazione, censito al fg. n. 30, mapp. n. 94 (ex 51); coordinate UTM RER: X: 640.958; Y: 974.355.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso lavaggio parti meccaniche dell'impianto di depurazione acque reflue del Comune di Reggiolo (RE), servizi igienici e ufficio del personale addetto, per docce di sicurezza e nei mesi più siccitosi per l'irrigazione delle siepi adiacenti all'impianto.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 4,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 7.884,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica deve essere esercitato nell'intero arco dell'anno per circa 1,5 ore al giorno per un totale di 365 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale Padana – Confinato Superiore, cod. 0630ER-DQ2-PPCS.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente postale n. 1018766103 o tramite conto corrente bancario IBAN IT94H0760102400001018766103 intestato a STB – Affluenti Po, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente in prossimità della scadenza della concessione, affinché la stessa proceda ad indicare gli adempimenti previsti in caso di cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

4. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, affinché la stessa proceda ad indicare gli adempimenti previsti in caso di cessazione dell'utenza ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. In caso di rinuncia, il concessionario è tenuto al pagamento del canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della relativa comunicazione.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.

L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura

Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - TOMBAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL POZZO

1. Il concessionario per il ripristino dello stato dei luoghi con tombamento dei pozzi codice risorsa REA5857e REA5807 è tenuto a comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio dei lavori almeno **20 giorni** prima dell'inizio degli stessi per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti.
2. I lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto dei seguenti accorgimenti tecnici da intendersi prescrittivi:
 - rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
 - riempire con materiale granulare i tratti di pozzo non interessati dai filtri;
 - riempire i tratti di pozzo interessati dai filtri con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pachet semplice o doppio a partire dal fondo del pozzo, in modo che la cementazione interessi sia il dreno che parte dell'acquifero circostante;
 - eseguire un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio), in modo da evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna;
 - riempire il vano con la testa pozzo (se esistente) con asfalto o cemento, mediante inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.).
3. Il concessionario è tenuto a trasmettere all'Amministrazione concedente una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo, entro il termine di **30 giorni** dalla fine dei lavori.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi

della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.